

# Referendum costituzionale: perché ha vinto il No tra elettori dormienti, giovani e voto moderato

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Analisi del voto e nuovi equilibri elettorali in Italia

L'esito del recente **referendum costituzionale sulla giustizia** ha evidenziato dinamiche elettorali complesse e, per certi versi, sorprendenti. Il successo del **No al referendum** non può essere spiegato da un solo fattore, ma è il risultato di una combinazione di elementi: la mobilitazione degli **elettori dormienti**, il comportamento dell'**elettorato moderato** e il ruolo decisivo dei **giovani votanti**.

L'affluenza, che ha sfiorato il **59%**, rappresenta già un dato significativo, soprattutto se confrontata con altre consultazioni recenti. Tuttavia, è nella composizione del voto che emergono gli aspetti più interessanti.

## Il peso degli elettori dormienti nel risultato del referendum

Uno degli elementi più rilevanti è stato il contributo degli **elettori dormienti**, ovvero cittadini che solitamente non partecipano al voto ma che, in questa occasione, si sono mobilitati.

Secondo le principali analisi demoscopiche, questa fascia – stimata tra il **10%** e il **15%** dell'**elettorato** – si è espressa in larga parte contro la riforma, con percentuali comprese tra il **57,7%**

**e il 65% per il No.**

Questo dato suggerisce come il tema della  **riforma della giustizia** abbia avuto una forte capacità di attivazione, portando alle urne un elettorato generalmente distante dalla politica tradizionale.

## **Centrodestra diviso e voto moderato decisivo**

Un altro fattore determinante riguarda i **distinguo interni al centrodestra**, in particolare tra gli elettori più moderati.

Le rilevazioni indicano che:

- Gli elettori di **Forza Italia e Noi Moderati** hanno mostrato una maggiore frammentazione, con una quota significativa orientata verso il No
- Anche nella  **Lega** si registrano percentuali non trascurabili di dissenso
- Più compatto, invece, l'elettorato di **Fratelli d'Italia**, prevalentemente favorevole al Sì

Questo comportamento evidenzia come il **voto moderato** abbia avuto un ruolo chiave, esprimendo in parte preoccupazioni legate alla **concentrazione dei poteri** e agli equilibri istituzionali.

## **Centrosinistra compatto ma non decisivo da solo**

Nel campo del centrosinistra si osserva una maggiore coesione:

- Gli elettori del **Partito Democratico**, del **Movimento 5 Stelle** e di **Alleanza Verdi Sinistra** si sono espressi prevalentemente per il No

Tuttavia, i numeri indicano che questa compattezza, da sola, non sarebbe stata sufficiente a determinare il risultato finale senza il contributo di altri segmenti elettorali.

## **Giovani protagonisti: il ruolo delle campagne social**

Un dato particolarmente interessante riguarda i **giovani elettori**, che si sono schierati in massa per il **No al referendum**.

Questo orientamento è stato influenzato anche da campagne di comunicazione molto efficaci sui social, capaci di:

- Semplificare temi complessi come la **separazione delle carriere**
- Coinvolgere emotivamente gli utenti
- Stimolare la partecipazione al voto

Il risultato conferma il crescente peso del digitale nelle dinamiche politiche contemporanee.

## **Le motivazioni del voto: tra Costituzione e protesta**

Secondo diversi analisti, tra cui Lorenzo Pregliasco, le ragioni del voto contrario sono riconducibili principalmente a due dimensioni:

- **Difesa della Costituzione**, indicata come motivazione principale da circa il **61% degli elettori del No**
- **Voto di protesta contro il governo**, che ha inciso per circa il **31%**

Questa doppia chiave di lettura mostra come il referendum sia stato percepito sia come una scelta tecnica sia come un momento politico più ampio.

## Differenze territoriali e affluenza

Dal punto di vista geografico, il **No** ha prevalso nella maggior parte delle regioni italiane, comprese alcune amministrare dal centrodestra come:

- Calabria
- Lazio
- Piemonte
- Sicilia

Fanno eccezione alcune aree del Nord, come **Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia**, dove il **Sì** ha ottenuto risultati migliori.

Significative anche le differenze nell'affluenza:

- Più bassa nel Sud
- Più alta nel Centro-Nord

## Confronto con le elezioni politiche: numeri a confronto

Il confronto con le **elezioni politiche del 2022** offre ulteriori spunti:

- I voti per il **Sì** sono stati circa **12,4 milioni**, in linea con i consensi del centrodestra alle politiche
- I voti per il **No** hanno raggiunto circa **14,4 milioni**, superando i risultati combinati di centrosinistra e M5S nel 2022

Questo dato evidenzia l'ingresso di un nuovo segmento elettorale, definito da alcuni analisti come **elettorato anti partitico**.

## Un risultato senza strascichi politici immediati

Nonostante il risultato del referendum, diversi osservatori ritengono che non ci saranno conseguenze politiche immediate per il governo.

Secondo alcune analisi:

- Gli schieramenti principali hanno sostanzialmente mantenuto i propri elettori
- Il risultato è stato influenzato soprattutto da voti esterni ai tradizionali blocchi politici

In questo senso, il referendum appare più come un segnale di **partecipazione civica** che come un cambiamento strutturale degli equilibri politici.

## Conclusione: cosa ci insegna il voto referendario

L'esito del **referendum sulla riforma della giustizia** evidenzia tre elementi chiave:

- Il ruolo decisivo degli **elettori dormienti**
- L'importanza del **voto moderato e trasversale**
- La crescente influenza dei **giovani e dei social media**

Un mix che racconta un'Italia elettorale sempre più dinamica, meno prevedibile e capace di mobilitarsi su temi specifici, anche al di fuori delle tradizionali logiche di partito.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/referendum-costituzionale-perch-ha-vinto-il-no-tra-elettori-dormienti-giovani-e-voto-moderato/151913>

